

# **Relazione Tecnico-Illustrativa Corso di Studio di nuova istituzione “International Relations”**

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 17 febbraio 2020

## **Il Nucleo di Valutazione della Luiss Guido Carli, in data 17/02/2020, sulla base delle informazioni riportate, approva l’istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in International Relations.**

### **Premessa**

Il Nucleo di Valutazione esamina la documentazione prodotta per la richiesta di attivazione del nuovo corso di studio magistrale INTERNATIONAL RELATIONS (LM-52) del Dipartimento di Scienze Politiche redatta in accordo ai criteri dettati dai documenti MIUR DM 47/2013 e DM 1059/2013 e valuta, in ottemperanza ai documenti D.lgs 19/12, DM 47/2013, DM 1059/2013, DM 635/2016, DM 987/2016, DM 6/2019 e AVA la presenza dei requisiti richiesti per l’accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio (CdS) e delle sedi, nonché dei requisiti per l’assicurazione della qualità.

Nel predisporre la relazione, il Nucleo di Valutazione ha tenuto conto anche delle Linee Guida ANVUR per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV), così come aggiornate il 13 ottobre 2017.

### **Requisiti per l’accreditamento dei corsi di studio e delle sedi**

#### **A. Requisiti per l’accreditamento del corso di studio**

a) **Requisiti di trasparenza:** il Nucleo verifica che l’Ateneo garantisca i requisiti di trasparenza attraverso l’inserimento nel sito Cineca relativo all’Offerta Formativa delle schede SUA-CdS complete delle informazioni richieste, che verranno integrate con le informazioni concernenti il Diritto alla Studio.

b) **Requisiti di docenza:** il Nucleo verifica che i requisiti di docenza previsti dal DM 6/2019 siano soddisfatti. In particolare, il Nucleo verifica che il corso sia in possesso dei requisiti di cui all’allegato A lettera b) del suddetto DM. E’ reso disponibile al Nucleo il programma EXCEL di verifica del numero e delle caratteristiche dei docenti di riferimento. Con riferimento alla tabella K si precisa che il corso è proposto secondo la tipologia c) corsi erogati in lingua straniera per i quali esiste la possibilità di utilizzare una percentuale massima del 50% di docenti stranieri. Trattandosi di un corso di nuova istituzione, la verifica delle caratteristiche richieste ai fini del conteggio di docenti stranieri è limitata alla verifica delle competenze linguistiche dei docenti, non essendo possibile la verifica del 10% di studenti iscritti con titolo di accesso conseguito all’estero.

Il Nucleo prende visione del documento di programmazione del piano di raggiungimento della docenza, così come indicato nel DM 6/2019, disponibile presso gli Uffici Luiss, che implementa i requisiti di docenza così come richiesti dal predetto DM.

c) **Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:** il Nucleo verifica la presenza di tale requisito, sia con riferimento al numero massimo di esami o valutazioni finali sia con riferimento alla parcellizzazione della attività didattiche che non prevedono insegnamenti con un numero di CFU inferiore a 6.

La richiesta verifica della diversificazione dei corsi di studio è garantita automaticamente dai controlli previsti dal sistema CINECA.

d) **Risorse strutturali:** il Nucleo verifica i requisiti di struttura (aule, laboratori, ecc.) in base alla documentazione acquisita dall’Ufficio Studi, allegata alle schede SUA-CdS.

e) **Requisiti per l’assicurazione della qualità:** il Nucleo verifica che il sistema di assicurazione della qualità sia garantito dalla presenza del Presidio di Qualità a livello di sede e dalla presenza di un delegato alla qualità a livello di ciascun corso di studio.

Inoltre, il Nucleo verifica che, in accordo alle modalità previste dall’ANVUR, l’Ateneo abbia attivato un sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

Il Nucleo di Valutazione verifica che l’Ateneo abbia compilato le sezioni di scheda SUA-CdS richieste per l’istituzione, che l’inserimento sarà effettuato entro i termini stabiliti trattandosi di un corso di nuova istituzione e che provvederà alla redazione entro i termini previsti della Scheda di Monitoraggio Annuale per ciascun corso di studio già attivo. Il Nucleo ha inoltre verificato che le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti fossero state redatte, per i corsi già attivi.

## **B. Requisiti per l’accreditamento della sede**

a) **Requisiti di trasparenza**

b) **Requisiti di sostenibilità**

## **C. Requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio**

### **R3 Qualità dei Corsi di Studio**

Il Nucleo verifica che gli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS proposto e degli altri CdS attivi siano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate ai fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento incentrato sullo studente.

Per tale verifica il Nucleo rimanda al documento di Progettazione redatto in accordo alle Linee guida dell’ANVUR per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV), così come aggiornate il 13 ottobre 2017.

Il Nucleo ha in particolare preso visione del documento di Progettazione del CdS e delle sezioni della scheda SUA-CdS A1, A.2a e A.2b, A3, A.4a, A.4b, A.4c, A5 e F da sottoporre al CUN.

### **Conclusioni sul progetto formativo**

**A1** Il CdS ha effettuato consultazioni con esponenti del mondo del lavoro e consultato studi di settore.

**A2.a, A2.b** La descrizione del Profilo professionale e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati è chiara e sono ben definite figure professionali di riferimento secondo le principali aree di interesse consigliate agli studenti. Le professioni indicate all'interno degli ordinamenti fanno riferimento alle codifiche ISTAT.

**A4.a** Gli obiettivi formativi specifici sono definiti in modo adeguato e comprendono una chiara ed esauriente descrizione del percorso formativo.

**A4.b, A4.c.** I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi formativi. I risultati di apprendimento sono specificati in termini di Descrittori di Dublino distintamente per aree disciplinari con riferimento ai primi due descrittori (Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione), con associato elenco degli insegnamenti tramite i quali le conoscenze vengono acquisite e indistintamente con riferimento ai rimanenti tre (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento). Sono indicate le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati con riferimento a ciascun insegnamento.

**A5** Le caratteristiche della prova finale appaiono ben delineate

Il quadro F contiene la descrizione dell'ordinamento didattico del corso.

Esaminata la documentazione il Nucleo esprime parere favorevole all'attivazione del corso di nuova istituzione in INTERNATIONAL RELATIONS (LM-52) dall'anno accademico 2020/21.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

### Corso di Laurea Magistrale in International Relations (LM-52)

Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

#### **Premesse che hanno portato alla formulazione del CdS**

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha deciso di operare una profonda revisione dei due corsi di studio offerti (Relazioni Internazionali, Governo e Politiche), alla luce delle nuove esigenze del mercato del lavoro e delle conseguenti competenze richieste in uscita.

Da questa riflessione e dalla volontà di soddisfare una necessità di professionalizzazione nasce il Corso di Studi Magistrale in International Relations, un’evoluzione del precedente corso di laurea in Relazioni Internazionali, che era diviso nei tre indirizzi di Global Studies, European Studies e Relazioni Internazionali.

Il CdS in Relazioni Internazionali, inoltre, era iscritto nella classe di laurea LM-62 mentre il nuovo CdS in International Relations trova una sua più naturale collocazione all’interno della LM-52.

Il corso è interamente tenuto in lingua inglese e intende offrire una formazione interdisciplinare e di respiro internazionale che consenta ai laureati di padroneggiare con disinvoltura le competenze richieste dalle istituzioni internazionali, dalle organizzazioni governative e non governative, dalle imprese private, privilegiando quell’intersezione disciplinare necessaria per intraprendere specifici percorsi professionali rispetto ai quali i programmi preesistenti di Relazioni Internazionali presentavano una connotazione più generalista.

L’analisi sociale e di mercato effettuata ha registrato l’esigenza di affrontare le profonde trasformazioni sociali, economiche e politiche istituendo un corso di laurea che tenesse conto, nella formazione dei propri laureati, delle trasformazioni in atto, con il preciso scopo di creare figure professionali in grado di prevedere, assecondare e governare fenomeni con ricadute di portata globale.

#### **Esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento**

Il corso di Studi intende formare personale diplomatico, funzionari internazionali esperti di sicurezza nel settore pubblico e privato, e di gestione di problemi euro- mediterranei. Il nostro obiettivo di formare funzionari e futuri specialisti in politiche internazionali ed europee si collega alla crescente richiesta di figure sempre più professionali all’interno degli organismi internazionali e del settore diplomatico classico dovuto tanto alla persistenza di “vecchie” quanto alla emergenza di “nuove” sfide.

Tra le prime, alla luce dell’attuale crisi delle istituzioni europee, ci proponiamo di formare giovani capaci di riabilitare ed aggiornare l’antico spirito dei Trattati e di rilanciare la cooperazione regionale tanto interna, quanto verso il mediterraneo e il Medio Oriente.

Tra le ultime, ci proponiamo di formare personale preparato a gestire le crisi migratorie, ad affrontare i cambiamenti degli equilibri geopolitici e la maggiore apertura di nuovi mercati quali quello asiatico e africano.

Più in dettaglio vogliamo formare *Funzionari di organizzazioni internazionali ed europee; Specialisti in politiche internazionali ed europee; Reporter di affari internazionali; Giornalisti; Consulenti aziendali; Consulenti delle Forze dell’Ordine.*

### **Confronto con CdS della stessa classe o con profili formativi simili in Luiss**

In Ateneo non sono presenti ulteriori CdS erogati nella classe LM-52, inoltre il presente corso nasce con la parallela disattivazione del precedente CdS in Relazioni Internazionali incardinato nella LM-62.

In Ateneo, congiuntamente alla richiesta di attivazione del CdS in International Relations, si sta presentando richiesta di attivazione di un altro CdS nella Classe LM-62 e la revisione di un precedente CdS Magistrale sempre nella stessa classe (anch’essi nati dalla ristrutturazione massiccia operata su tutta l’offerta del Dipartimento di Scienze Politiche).

Gli obiettivi formativi dei 3 corsi – International Relations (LM-52); Policies and Governance in Europe (LM-62) e Governo, Amministrazione e Politica (LM-62), sono diversi: essi sono nati proprio allo scopo di definire e ritagliare percorsi formativi e professionalizzanti diversi tra di loro e di intercettare utenti con ambizioni diverse.

Il corso in International Relations (IR) è erogato totalmente in inglese e non esistono omologhi in Ateneo. Tuttavia, gli studenti avranno l’opportunità di accedere ad almeno tre insegnamenti in lingua italiana tra quelli erogati dall’Ateneo oppure attivati ad hoc. Infatti, la nota del MIUR al Presidente CRUI (nota n. 20860 del 11-07-2018) in risposta a quanto proposto dalla CRUI (nota prot. 1630 del 9 luglio 2018) accoglie la possibilità di attivare CdS magistrali erogati totalmente in lingua straniera in mancanza di CdS omologhi erogati in italiano qualora si consenta “...allo studente l’opportunità di accedere, nell’ambito di un congruo numero di insegnamenti a scelta (minimo tre), ad insegnamenti in lingua italiana, individuabili nell’ambito dell’offerta formativa presente in Ateneo e/o nell’ambito di specifici insegnamenti attivati ad hoc e/o nell’ambito eventualmente di insegnamenti erogati da altri Atenei e che siano accessibili liberamente dallo studente mediante apposite convenzioni stipulate con gli Atenei stessi”.

Parallelamente, agli studenti internazionali iscritti al CdS, verrà erogato un corso di italiano.

## Conclusioni sul confronto tra CdS simili in Italia e all'estero

Il principale punto di forza della offerta formativa della Luiss alla luce del benchmark nazionale ed internazionale risulta essere il carattere professionalizzante così come l'originalità e l'innovazione dei percorsi offerti all'interno della stessa classe di laurea LM-52 che indirizzano lo studente verso il settore professionale di riferimento: diplomazia, sicurezza e governance del Mediterraneo.

Le analisi sociali e di mercato hanno registrato l'esigenza di affrontare le profonde trasformazioni sociali, economiche e politiche istituendo un corso di laurea che tenesse conto, nella formazione dei propri laureati, delle trasformazioni in atto, con il preciso scopo di creare figure professionali in grado di prevedere, assecondare e governare fenomeni con ricadute di portata globale.

Questo percorso accademico è pensato per dare allo studente intellettualmente curioso e duttile gli strumenti per adattarsi senza difficoltà a contesti nuovi e sempre diversi; per renderlo capace, grazie all'integrazione di competenze derivante dallo studio di discipline differenti e complementari, di sviluppare sintesi e soluzioni originali anche in contesti di crisi e di transizione, che caratterizzano ancora varie aree del mondo.

Sebbene almeno una delle aree di professionalizzazione offerte in Luiss sia presente nelle rinomate università internazionali analizzate, tuttavia non tutti gli atenei presentano un'offerta formativa che comprende i mondi professionali nel medesimo corso di laurea.

I nostri laureati, rispetto a quelli degli altri CdS in italiano, condivideranno una preparazione con un forte focus comparativo tra i settori caratterizzanti, giuridico, storico ed economico; avranno una maggiore professionalizzazione, una formazione multidisciplinare e un elevato numero di testimonianze e laboratori condotti da “practitioners”.

Questo impianto favorirà una convergenza tra approfondimenti di natura teorica e pratica che accresceranno non solo le competenze scientifiche dei laureati ma anche le loro capacità di adattamento all'interno di diversi contesti e realtà lavorative.

## Organizzazioni consultate e studi di settore

L'analisi della domanda di formazione è stata effettuata mediante un confronto diretto con rappresentanti di imprese e istituzioni e mediante l'analisi di dati secondari raccolti da autorevoli fonti documentali.

Alle organizzazioni consultate è stato presentato l'intero progetto formativo del Dipartimento di Scienze Politiche che, come detto, punta ad una riforma di tutti i CdS magistrali e quindi va analizzato nella sua interezza.

Ad ogni interlocutore è stato, altresì, chiesto di commentare in modo approfondito un CdS specifico dei tre offerti dal Dipartimento. In realtà, le consultazioni effettuate, oltre a confermarci la correttezza dell'impianto generale dato all'offerta magistrale, hanno reso evidente che ogni CdS intercetta figure professionali di cui si avverte l'esigenza. Per quanto riguarda il mondo professionale tra aprile e maggio 2019 sono stati consultati:

- ASPEN- Direttore Aspenia, Senior Director European Affairs, The Aspen Institute
- European Commission- Head of Unit, Audiovisual and Media Policy
- FB & Associati- Responsabile FBLab (Centro studi di FB&Associati)
- Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners-- Managing Partner Bruxelles
- Scuola Nazionale di Amministrazione- Presidente
- Servizio Studi della Camera dei Deputati- Direttore
- IAI- Research Coordinator, Head of Global Actors Programme
- Commissione Adozioni Internazionali della Presidenza Consiglio dei Ministri - Consigliere PCM, Coordinatore della Segreteria tecnica.
- Monitor Deloitte-Strategy Consulting

### **Risultati delle Consultazioni**

Le consultazioni si sono chiuse il 29 maggio 2019.

I feedback ricevuti sono stati positivi ma, soprattutto, hanno offerto un importante momento di scambio e l'occasione per recepire all'interno dell'offerta e della struttura del CdS alcuni suggerimenti.

In generale, gli interlocutori hanno apprezzato l'impalcatura della nuova offerta ed in alcuni casi hanno espresso parere favorevole all'attivazione di un corso in Relazioni Internazionali esclusivamente in lingua inglese in modo da consentire agli studenti di lavorare da subito su documentazione in inglese, la lingua in cui sono redatti tutti i documenti di riferimento. D'altra parte, la natura stessa del corso e il successivo mondo professionale cui si rivolge sembra suggerire inevitabilmente l'inglese come lingua veicolare. Vale la pena ricordare, tuttavia, che chi vorrà potrà proseguire con carriere in ambiti “nazionali”, restando, l'inglese, uno skill ulteriore.

Altro elemento ritenuto importante dagli stakeholders consultati sembra essere l'insegnamento obbligatorio di una seconda lingua: a livello italiano l'erogazione di ulteriori lingue a parte l'inglese è notevolmente inferiore e Luiss presenta l'offerta formativa più ampia tra le università domestiche.

Apprezzata anche la suddivisione del CdS in 3 aree riferite a tre mondi professionali che, nell'arricchire l'offerta, puntano i riflettori su tematiche cruciali: la diplomazia, la sicurezza, tema in espansione che trova una sua dimensione lavorativa anche nei ministeri e persino in alcune aziende, ed il Mediterraneo, che apre l'accesso alle carriere nei settori di cooperazione allo sviluppo e vicinato estero, nell'EU e nelle ONG.

Ulteriori sbocchi possibili sono stati ravvisati in uffici studi e riviste, il settore delle infrastrutture in genere, le relazioni istituzionali ed il marketing, settore, quest'ultimo, in cui si avverte la necessità di

integrazione delle competenze ma che richiede anche ai laureati in scienze politiche una consapevolezza economica più spiccata.

Per tale ragione, l’ordinamento è stato pensato con l’obiettivo di permettere allo studente, attraverso un regolamento didattico ed un’offerta programmata articolata e flessibile, di ritagliarsi un menù formativo in cui le attività affini e integrative possano essere combinate in vari modi a seconda della specializzazione che si vuole dare al proprio percorso e, di conseguenza, allo sbocco professionale individuato.

I SSD proposti tra gli affini rappresentano un completamento e un’integrazione alle attività caratterizzanti, fornendo possibili approfondimenti su ambiti ritenuti importanti ai fini professionali, come evidenziato dalle consultazioni avute con gli esponenti del mondo del lavoro.

Va evidenziato che un’esigenza ulteriore rappresentata dagli interlocutori è stata la presenza di percorsi softskills, essenziali per il corretto inserimento nel mondo del lavoro e per la successiva crescita professionale (gestione del tempo, team working, gestione dell’emotività), ecc. Parallelamente è stato suggerito di offrire laboratori per perfezionare le skill comunicative (la capacità di preparare testi brevi e chiari, di tipo giornalistico, la capacità di presentare, di sintetizzare, in forma orale e scritta e di cogliere gli elementi più salienti in una tesi), come anche laboratori sulle competenze digitali.

Inoltre, gli interlocutori hanno voluto segnalare che, a livello di recruiting, le aziende rilevano mediamente un buon entry level, ma suggeriscono di prestare particolare attenzione ad altre capacità che in genere, mancano al neolaureato: capacità di applicare le conoscenze - sapere anche quali programmi usare, cosa esiste sul mercato che consenta di produrre certe informazioni - l’autonomia di giudizio, le abilità comunicative (tra queste la comunicazione visiva), le capacità di leadership.

Senza dubbio i suggerimenti hanno portato a rafforzare l’impianto originario sulle competenze trasversali, infatti il CdS offrirà laboratori specifici, in parte volti alla capacità di applicare le conoscenze acquisite a tematiche professionali, in parte dedicati alle capacità trasversali. A ciò si aggiungeranno anche laboratori per lo sviluppo delle competenze digitali.

La didattica integrerà le forme tradizionali (didattica frontale) con modalità in cui è richiesta maggiore partecipazione e responsabilizzazione dello studente. Lo studente perfezionerà le sue capacità di public speaking (mediante l’organizzazione di simulazioni di casi, presentazioni orali di papers, la partecipazione a dibattiti coordinati da esperti esterni nonché laboratori volti ad affinare le capacità comunicative) e di organizzare e gestire lavori di gruppo (stimolando così lo spirito di iniziativa, l’abilità nel coordinare le risorse, la padronanza delle tecniche di supervisione del lavoro e di gestione del tempo, assunzione di responsabilità insieme alla capacità di adattarsi a contesti multilinguistici e multiculturali e sviluppare una elevata attitudine negoziale).

In linea con quanto richiesto dai nostri interlocutori, il corso, oltre ad essere erogato in lingua inglese, prevede lo studio obbligatorio di una ulteriore lingua e attività specifiche per l’affinamento delle skill comunicative in lingua inglese. Agli studenti stranieri verrà erogato un corso di italiano.

Sono inoltre previsti laboratori per le competenze digitali e laboratori condotti da esperti analisti e diplomatici di area, in linea con la caratterizzazione che lo studente vuole imprimere al proprio percorso formativo e sbocco professionale. Per completare la formazione vengono fornite una serie di

competenze trasversali indispensabili nella vita lavorativa quanto le competenze tecniche e professionali.

È stato altresì richiesta un’analisi sulla nuova offerta formativa alla Società Deloitte.

### **Studi di Settore e Fonti documentali**

- ISTAT - Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - edizione 2019
- XIX Rapporto AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati
- Dati ANS - Anagrafe Nazionale Studenti
- Rapporto Excelsior: Previsione dei fabbisogni occupazionali in Italia a breve termine (2018-2022)
- CEFOP: Analisi della transizione Università - Lavoro delle laureate e dei laureati dell’università Luiss Guido Carli (2018)
- Osservatorio Università- Imprese (Rapporto 2017) e Wolliby job vacancy
- Inserimento Professionale dei laureati Luiss a cura dell’Ufficio Studi e Valutazione (2018)
- Report annuale Popolazione studentesca - Rilevazione del 2018 della Luiss

### **Commissione paritetica**

I feedback degli studenti vengono rilevati sia attraverso i questionari sulla didattica e sui servizi, sia nei numerosi incontri, anche non formali, che avvengono nel corso dell’anno - a livello di singoli, di gruppi, oppure tramite i loro rappresentanti- ma trovano istituzionalizzazione e formalizzazione nelle riunioni delle Commissioni Paritetiche.

Il progetto è stato sottoposto, pertanto, alla Commissione paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche.

In sede di Commissioni Paritetiche (Relazione annuale 2018 e 2019) per il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali gli studenti hanno evidenziato, sulla base dei dati presenti nella scheda di Monitoraggio Annuale sulla Soddisfazione e occupabilità (Fonte: Ufficio Studi e Statistiche Luiss), che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio 2016/2017: 77% è in calo rispetto all’anno 2015/2016.

A Giugno del 2019, in sede di Riunione della CPDS, i rappresentanti degli studenti magistrali hanno appreso il nuovo disegno per le Lauree Magistrali a partire dall’a.a. 2020-2021 che, nel caratterizzare e professionalizzare maggiormente i vari corsi di laurea magistrale, sembra accogliere le segnalazioni degli stessi studenti.

Il 10 giugno 2019, pertanto, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, pertanto, parere favorevole all’attivazione del CdS magistrale in International Relations.

La Commissione verrà ovviamente interpellata anche in itinere (sono previsti incontri periodici a tal fine) per monitorare l’andamento del CdS e suggerire gli interventi e correttivi opportuni.

### **Conclusioni sui risultati delle consultazioni e degli studi di settore**

Le fonti documentali, unitamente alle interviste effettuate con gli esponenti del mondo del lavoro ed alle riunioni a livello di Commissioni paritetiche, hanno consentito la definizione di un programma attuale e vicino ai reali bisogni formativi. Si è pertanto concluso che il nuovo CdS possa costituire un prezioso bacino di raccolta di studenti con background diversi e con aspirazioni multidisciplinari da immettere in un mercato globale che di questa diversità si nutre ed arricchisce.

In sintesi: l’offerta formativa del corso di Laurea Magistrale in *International Relations* ha ricevuto la totale approvazione delle parti consultate e sono in programma successivi incontri e confronti con gli attori descritti al punto precedente, per valutarne e monitorarne l’andamento ed attuare interventi correttivi, ove necessario.

## **Il Progetto formativo**

### **Caratteristiche del CdS: aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti**

I laureati saranno capaci di comprendere a fondo i collegamenti fra i vari fenomeni giuridici, economici e storico-politici, oltre che di lavorare in ambiti multiculturali e multilinguistici. Questo percorso accademico è pensato per dare allo studente intellettualmente curioso e duttile gli strumenti per adattarsi senza difficoltà a contesti nuovi e sempre diversi; per renderlo capace, grazie all’integrazione di competenze derivante dallo studio di discipline differenti e complementari, di sviluppare sintesi e soluzioni originali anche in contesti di crisi e di transizione, che caratterizzano ancora varie aree del mondo.

Al termine del percorso lo studente avrà acquisito una conoscenza di tipo multidisciplinare della realtà internazionale, saprà cogliere la complessità dei fenomeni politici europei e globali e comprenderne l’interazione tra le diverse dimensioni.

Come premessa per padroneggiare tematiche politiche e culturali delicate nel campo delle relazioni internazionali, il corso, in continuità con il passato, conserva un’attenzione particolare alla formazione linguistica: nel Corso di laurea Magistrale è assicurato lo studio (sia scritto sia orale) di una lingua straniera obbligatoria, non solo di paesi europei e la possibilità di scegliere anche una terza lingua. La padronanza di più lingue sarà un elemento necessario ai fini della comunicazione tanto tecnica quanto relazionale.

La didattica integra le forme tradizionali (didattica frontale) con modalità in cui è richiesta una maggiore partecipazione e responsabilizzazione dello studente. Allo studente sarà richiesto di perfezionare le capacità di parlare in pubblico (mediante l’organizzazione di simulazioni di casi, la

presentazione di papers, la partecipazione a dibattiti coordinati da esperti esterni etc.) e di organizzare e gestire lavori di gruppo (stimolando così lo spirito di iniziativa, l'abilità nel coordinare le risorse, la padronanza delle tecniche di supervisione del lavoro e di gestione del tempo, l'assunzione di responsabilità, la ricerca di soluzioni innovative, la flessibilità del ragionamento, la capacità di adattarsi a contesti multilinguistici, multiculturali, la risposta rapida ai cambiamenti e l'attitudine negoziale).

Un valore aggiunto dei nostri corsi volto ad aumentare il carattere professionalizzante della laurea è rappresentato dall'elevato numero di testimonianze da parte di alti dirigenti pubblici, “practitioners” rappresentanti delle istituzioni, manager, esperti, docenti nazionali e internazionali, invitati a relazionare sulla loro attività di rilevanza strategica e operativa nei settori di loro competenza nel corso di seminari, cicli seminariali e convegni organizzati nell'ambito dell'attività didattica.

L'offerta di Scienze politiche di Luiss si colloca in un contesto competitivo caratterizzato da ampia offerta, in ambito sia nazionale sia internazionale. Il confronto con offerte analoghe sul mercato evidenzia una convergenza su alcuni temi chiave (Scienza politica e sociale, Economia, Diritto e Storia).

Lo studio delle lingue e di specifiche aree geografiche (focus Europa, Asia e Medio-Oriente) sono ambiti caratterizzanti del percorso di studio e Luiss offre copertura su entrambi.

Raccogliendo un primo feedback sul mercato del lavoro (focus ambito privato), il profilo disegnato riscontra positivo interesse in termini di utilità percepita e aderenza alle necessità attuali.

Il CdS presenta caratteristiche sostanzialmente in linea con le best practices e con la domanda di mercato e l'approfondimento del contesto Mediterraneo costituisce un fattore distintivo della value proposition Luiss.

### **Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati**

Il corso di laurea è organizzato in modo tale da fornire un profilo professionalizzante sin dal secondo anno di studio.

Al fine di rafforzare la professionalizzazione dei nostri laureati offriamo anche stages ed internship presso ambasciate, istituzioni non governative. Questi serviranno a preparare futuri funzionari e dirigenti per un sempre più competitivo contesto internazionale.

Per tale ragione il primo anno saranno impartiti degli insegnamenti comuni afferenti ai settori disciplinari storico, giuridico ed economico con uno spiccato focus comparativo, volti a dare un'ossatura centrale con insegnamenti comuni per poi dare la possibilità allo studente di comporsi un menù formativo che lo accompagni verso diversi mondi professionali che rappresentano le tre anime del corso di laurea: diplomazia, sicurezza, governance del Mediterraneo.

In tutti e tre i casi lo studente potrà poi approfondire ulteriormente l'aera scelta attraverso una selezione ad hoc di corsi elettivi.

L'area sulla diplomazia ha l'obiettivo di formare personale diplomatico per le nostre ambasciate nel mondo e costituisce un utile avvio anche alla formazione del funzionariato internazionale.

Lo studente sarà indirizzato allo studio della teoria, della storia delle Relazioni internazionali e della governance europea.

L'area sulla sicurezza prevede l'approfondimento dei temi della sicurezza a livello globale e delle sue sfide attuali, L'obiettivo è formare esperti del settore che abbiano conoscenza delle dinamiche geopolitiche e strategiche non solo europee. L'argomento sarà affrontato da diverse prospettive disciplinari quali Politiche di sicurezza, lotta internazionale al terrorismo e legislazione europea sulla sicurezza.

L'area sulla governance del Mediterraneo prevede la formazione di esperti dell'area euro mediterranea.

Politica e sociologia dei paesi mediterranei, insieme a cultura e sistemi politici e politiche migratorie europee saranno indagate in modo approfondito, e completate poi dai corsi elettivi professionalizzanti.

Gli sbocchi professionali previsti sono relativi a posizioni quali: Specialisti in politiche internazionali ed europee; Funzionari di organizzazioni internazionali ed europee; Consulenti aziendali; Consulenti delle Forze dell'Ordine.

Come Specialista di politiche internazionali ed europee, il laureato analizza e valuta questioni relative alle politiche internazionali legate allo scenario socio-economico e politico globale e contribuisce alla progettazione, monitoraggio, valutazione dell'impatto ed attuazione di programmi nazionali, internazionali e sovranazionali di pubblica rilevanza, su tematiche diverse come la risoluzione dei conflitti, la salvaguardia dell'ambiente, la gestione dei flussi migratori o la sostenibilità dei sistemi di welfare.

Il laureato possiede conoscenze qualificate e competenze avanzate delle organizzazioni complesse e del sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, ne comprende i processi decisionali e sa analizzare ed interpretare il contesto politico e organizzativo al fine di valutare, definire ed attuare politiche di intervento promuovendone anche la realizzazione a vari livelli (istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali e opinione pubblica).

Ha capacità relazionali e di negoziazione, abilità comunicative e capacità critiche. Sa analizzare i dati e contestualizzarli individuando soluzioni e sapendole condividere.

Gli sbocchi occupazionali sono presso Think tank e istituti di ricerca, società e studi di comunicazione, public relations e consulenza, associazioni di categoria, organizzazioni no profit, amministrazioni pubbliche nazionali, regionali o locali.

Come funzionario di organizzazioni internazionali ed europea svolge funzione di raccordo e di organizzazione di progetti in collaborazione con imprese pubbliche e private, organizzazioni internazionali, istituzioni pubbliche e governative. Partecipa alle attività di progettazione e

esecuzione di programmi internazionali nel campo della cooperazione economica, culturale, politica e ambientale delle principali istituzioni e organizzazioni internazionali, regionali o globali.

Supporta o gestisce le attività di rappresentanza, tutela e promozione degli interessi (pubblici e privati) del proprio Paese o della propria Organizzazione in sede internazionale, con compiti di analisi, ideazione di politiche pubbliche, assistenza, intermediazione e negoziazione. Le sue attività possono riguardare settori politici, economici, commerciali, sociali e culturali.

Oltre alle competenze specifiche richieste dai relativi concorsi e una perfetta padronanza dell'inglese e di almeno una seconda lingua straniera, ha competenze multidisciplinari con conoscenze specialistiche di carattere storico-giuridico, politico-economico e linguistico relative ad aree geografiche e tematiche che consentono di costruire progetti di intervento. Sa ideare, programmare e implementare attività di cooperazione e scambio internazionale, collocandole nell'assetto istituzionale.

Ha capacità di adattamento a realtà ed eventi diversi, sapendoli interpretare in chiave politica, economica, giuridica e culturale e sapendoli valutare nell'ambito delle questioni di carattere internazionale.

Sa elaborare e promuovere proprie soluzioni (problem-solving) lavorare in gruppo (team working) e adotta soluzioni adeguate ai diversi contesti in cui si trova ad operare.

Gli sbocchi occupazionali sono presso Istituzioni e organizzazioni internazionali, regionali o globali, organismi internazionali, associazioni e organizzazioni internazionali non governative attive nei settori dell'assistenza umanitaria, della cooperazione allo sviluppo, della tutela dei diritti umani e della tutela dell'ambiente e della cultura.

Grazie alle solide conoscenze negli ambiti dell'economia e del diritto internazionale, della sociologia e dei vari contesti culturali, il laureato potrà anche svolgere attività di consulenza presso Think tank, organizzazioni internazionali (governative e non governative), organismi di sicurezza, imprese multinazionali, centri di ricerca di natura economica e politica, amministrazioni, enti e istituzioni operanti nel campo della diplomazia, imprese del settore del no-profit con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani, alla cooperazione economica e politica, alla difesa dell'ambiente e in tutti gli organismi pubblici e privati che pongono al centro della propria attività la rappresentanza e la salvaguardia di interessi economici e politici di respiro nazionale e internazionale.

Ha competenze interdisciplinari e capacità trasversali che gli consentono di elaborare informazioni politiche, economiche, socioculturali e di sicurezza e comprendere gli scenari di rischio; sa individuare le tecniche di protezione utili ad effettuare scelte strategiche efficaci sia per il mondo istituzionale che per quello aziendale. Ha capacità critica di valutazione, conosce le tecniche di negoziazione e ha capacità di mediazione.

### Esiti occupazionali attesi

Il Dipartimento di Scienze Politiche offre tre corsi di laurea magistrale, di cui solo quello in *International Relations* sulla LM-52, pur tuttavia vi possono essere sbocchi professionali comuni ed altri, al contrario, direttamente collegati ai focus specifici dei tre CdS o, meglio ancora, alle aree professionalizzanti che ciascun CdS intende proporre.

Nel caso di IR, a parte i “tradizionali” sbocchi professionali tipici della LM-52, l’interlocuzione con esponenti del mondo del lavoro conferma che al momento non esistono corsi di laurea con un focus così determinato verso una marcata ed immediata employability. In particolare, ci si aspetta che il corso di laurea formi soggetti in grado di trovare occasioni di impiego in organizzazioni internazionali o sovranazionali impegnati nell’area del Mediterraneo, sia con proiezione europea che africana e medio-orientale, nel corpo diplomatico, nel settore della sicurezza internazionale, come consulenti delle forze dell’ordine all’interno di varie realtà nazionali, non solo italiane, per provvedere a contrastare, tra l’altro, l’emergenza del terrorismo internazionale, così come all’interno di think thanks volti soprattutto a fornire dettagliate analisi di scenario per compagnie internazionali interessate ad investire in nuove aree, spesso caratterizzate da alti tassi di instabilità socio-economica o politica.

Il laureato sarà in grado di operare in istituzioni internazionali e sovranazionali, aziende ed istituzioni di medie e grandi dimensioni e società di consulenza.

Egli saprà comprendere i meccanismi che agiscono all’interno delle istituzioni internazionali, saprà anticiparli e potrà contribuire a determinare un esito favorevole, sarà inoltre in grado di valutarle e prevederne l’impatto a livello nazionale ed internazionale.

Gli sbocchi professionali previsti sono relativi a posizioni quali: Funzionari di organizzazioni internazionali ed europee; Specialisti in politiche internazionali ed europee; Reporter di affari internazionali; Giornalisti (si segnala che le professioni del giornalista o del pubblicista sono regolate dal relativo Ordine professionale e dalle leggi dello Stato e richiedono ulteriore formazione o praticantato); Consulenti aziendali; Consulenti delle Forze dell’Ordine.